

INDAGINE CONOSCITIVA IN MATERIA DI “TRANSIZIONE DIGITALE” DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

PROGRAMMA DELL’INDAGINE

La Commissione Affari Costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni intende approfondire, attraverso lo strumento dell’indagine conoscitiva, negli ambiti di propria competenza, lo stato dell’arte, le migliori pratiche e le prospettive future sul **tema della “transizione digitale” della pubblica amministrazione** e delle sue ricadute sul sistema generale **dei servizi pubblici locali**, anche in relazione alle misure intraprese per fronteggiare la crisi sanitaria da Covid-19.

L’indagine mira anzitutto a fotografare lo **stato dell’arte circa l’uso di tecnologie digitali da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli enti che erogano servizi pubblici locali**.

Inoltre l’attività conoscitiva mira a **selezionare un campione di buone prassi in materia**, affinché possano divenire un modello per altre amministrazioni.

Essa intende, infine, soffermarsi sullo **stato di attuazione dei programmi di transizione digitale della PA già esistenti**.

Nello specifico, l’indagine conoscitiva che si vuole avviare offrirà l’occasione per:

1. Individuare e approfondire i **casi virtuosi di organizzazione ed erogazione di servizi pubblici digitali**, esaminare il modello dell’app IO, nonché individuare modelli scalabili e replicabili di servizio pubblico digitale non inclusi nei piani nazionali.
2. Approfondire il **tema della conoscenza e delle competenze (*soft and hard skills*, nella letteratura anglosassone) necessarie alla pubblica amministrazione al fine di erogare servizi pubblici digitali**. Al tema della

conoscenza e delle competenze si lega quello della **formazione del personale e della mappatura delle competenze**, cui l'indagine conoscitiva mira a contribuire, offrendo soluzioni praticabili agli amministratori locali che intendano avviare percorsi di formazione e individuando le figure professionali di riferimento e le unità organizzative che erogano servizi pubblici digitali.

3. **Esaminare la disciplina del codice dell'amministrazione digitale** e la normativa vigente in tema di enti locali, al fine di identificare le **aree di miglioramento** funzionali alla transizione digitale delle amministrazioni locali, anche al fine di valutare, di concerto con il Ministero dell'Interno, incentivi per favorire la transizione digitale nei piccoli comuni e per il rafforzamento della figura del Responsabile per la transizione al digitale (art. 17 del CAD).

4. Approfondire il **ruolo che i dati aperti (*open data*) e i dati aggregati (*big data*) svolgono rispetto all'azione delle amministrazioni locali**, il ruolo che essi svolgono nelle pratiche di *business intelligence*, i **benefici** che garantiscono relativamente ad una **migliore misurabilità dei risultati della PA**, nonché quali benefici i dati aperti e i dati aggregati comportino per la comunità di interessi che gravita intorno alla pubblica amministrazione (comunità scientifica, società civile, *media* e imprenditori).

5. Valutare l'avanzamento dei **progetti già esistenti sul tema della transizione digitale della PA** con particolare riguardo alle piattaforme abilitanti:

- a) SPID, Sistema Pubblico di Identità Digitale
- b) PAGO PA (obbligatorio dal 30 giugno 2020)
- c) Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
- d) Carta d'Identità Elettronica

6. Individuare sotto questo specifico profilo proposte per facilitare l'attuazione:

- a) dell'**Agenda digitale Italia** (all'interno del quadro dell'Agenda digitale europea);
- b) della **Strategia per la Crescita digitale 2014-2020**;

c) del **Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione** 2019-2021;

d) della **Strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese** 2025;

e) del Quarto **Piano d'azione nazionale per l'Open government** 2019-2021

f) del **Piano triennale di razionalizzazione dei CED** delle pubbliche amministrazioni;

6. **Analizzare** – e catalogare – **le esperienze territoriali virtuose che fanno uso di strumenti digitali** per incentivare la diffusione di informazioni e che incoraggiano la **partecipazione della società civile** alla definizione e attuazione delle politiche pubbliche. Tra queste, si intendono in particolare analizzare i temi dei temi del monitoraggio civico, della “gamification” delle politiche pubbliche, dell'uso di incentivi comportamentali, della sperimentazione del voto elettronico anche valutando la tecnologia blockchain, dello sviluppo di app funzionali all'interazione con la società civile, approfondendo la questione dell'impatto delle tecnologie civiche sulla percezione di fiducia nelle istituzioni e nelle aziende locali che offrono servizi pubblici.

7. Approfondire le **recenti misure relative ai punti precedenti in relazione all'emergenza coronavirus**, anche se a carattere temporaneo. Si segnalano, senza pretesa di esaustività, le misure relative allo *smart working* della pubblica amministrazione, allo snellimento delle procedure concorsuali attraverso il digitale e ad altri aspetti concernenti il funzionamento e le procedure della PA.

L'indagine intende avvalersi del prezioso lavoro svolto nelle precedenti legislature sulle tematiche in oggetto o comunque inerenti il tema dell'indagine, tra cui la **Commissione parlamentare di inchiesta sul livello di digitalizzazione e innovazione della pubblica amministrazione e sugli investimenti nel settore delle tecnologie.**

L'indagine conoscitiva avrebbe una **durata di 6 mesi** e si articolerebbe nel seguente **programma di audizioni**:

- Ministero dell'Interno;
- Ministero della Pubblica amministrazione;
- Ministro per l'Innovazione e la digitalizzazione;
- Dipartimento per la Trasformazione digitale presso la Presidenza del Consiglio;
- rappresentanti della Corte dei Conti;
- rappresentanti degli uffici ministeriali preposti alla transizione digitale;
- rappresentanti delle Regioni e degli Enti locali;
- rappresentanti di Società Partecipate pubbliche dei loro azionisti;
- rappresentanti di imprese titolari di contratti con la Pubblica Amministrazione nel settore IT;
- istituti di ricerca che si occupano di tematiche inerenti alla transizione digitale;
- singoli esperti delle materie prese in esame dall'indagine.

On. Francesco Berti